

Martedì, una giornata per tutti i piccoli Omran del mondo

Pubblicato: Martedì 18 Ottobre 2016



«La foto di Omran Daqneesh, il bimbo siriano di cinque anni scioccato, coperto di sangue e detriti e seduto in un'autoambulanza ha recentemente fatto il giro del mondo ed è ancora viva nella nostra memoria. **Quale sarà il futuro delle generazioni che oggi vivono la loro infanzia in queste condizioni limite? Come aiutarle?»** Con questa parole il parroco di Castiglione Olona, **Don Ambrogio Cortesi**, presenta le iniziative organizzate dalla Parrocchia Beata Vergine del Rosario in Castiglione Olona e dall'Asilo Schoch che hanno aderito all'iniziativa di **“Aiuto alla Chiesa che soffre”**. Iniziativa tesa a coinvolgere i bambini di tutto il mondo in un grande **“girotondo” di preghiera per la pace**. Lo scopo è evitare in futuro vicende analoghe a quella nella quale è rimasto coinvolto il piccolo Omran.

«L'iniziativa, concepita specificamente per i più piccoli, di fatto crea una grande comunità internazionale pacifica e orante, un vero e proprio network mariano. È infatti la recita del rosario il cemento di questa particolare comunità – spiega don Ambrogio -. Il prossimo martedì 18 ottobre dall'**Italia alla Germania, dal Pakistan all'Iraq, dalla Repubblica Ceca al Kenya, dal Cile al Myanmar**, dovunque essi si trovino, i bambini saranno i protagonisti dell'iniziativa promossa dalla Fondazione pontificia, che ha fatto proprie le parole di san Pio da Pietrelcina: “Se un milione di bambini pregherà il rosario, il mondo cambierà”».

A Castiglione Olona sono stati programmati 3 momenti: il primo appuntamento è alle scuole elementari statali di via Salvo D'Acquisto dove alle ore 9:00 in punto verrà proposto un minuto di silenzio per la pace. Poi alle 9:15 in Asilo Schoch, i piccoli alunni e possibilmente i loro genitori reciteranno insieme una decina del Santo Rosario insieme alle maestre e al parroco don Ambrogio Cortesi. Nel pomeriggio infine la parrocchia ha invitato **tutti i bambini alle ore 16:00 in chiesa parrocchiale per un Rosario per la pace nel mondo.**

«L'invito non è per gli adulti, ma ognuno può coinvolgere figli e nipoti nell'iniziativa anche accompagnandoli a uno di questi momenti – conclude Cortesi -. Affinché Omran Daqneesh, e tutti i suoi coetanei, possano vivere in contesti in cui giustizia e pace mobilitiamoci a tutela della vita umana, specie quella più indifesa».

Manuel Sgarella

manuel.sgarella@varesenews.it